

OGGETTO: Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.). Parere motivato ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. relativo al "P.R.G. – Piano regolatore generale".

Autorità Procedente: Comune di Santi Cosma e Damiano (LT)

RELAZIONE ISTRUTTORIA

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n.1/2002 e s.m.;

VISTA la Legge, n.241 del 7 agosto 1990 e ss.mm. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.;

VISTA la Legge regionale n. 16 del 16 dicembre 2011 "Norme in materia ambientale e fonti rinnovabili";

VISTO il Regolamento Regionale n.23 del 13 ottobre 2017, concernente: «Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni», approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 615 del 3 ottobre 2017, con il quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale "Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti";

VISTA la Determinazione n.A05888 del 17 luglio 2013, concernente: "Soppressione, istituzione, modifica e conferma delle "Aree" e degli "Uffici" della Direzione Regionale "Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti" che prevede l'istituzione dell'Area denominata "Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n.714 del 3 novembre 2017, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "*Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*" all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette" con la quale sono state assegnate le relative competenze;

VISTO l'atto di Organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 e s.m. concernenti l'organizzazione delle strutture organizzative della Direzione Regionale "*Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*", con il quale si è provveduto alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Direzione Regionale mediante la soppressione, istituzione e conferma delle attuali strutture della Direzione Regionale;

PRESO ATTO che i procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica avviati precedentemente l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n. 11 del 26 giugno 2013 (modifiche al R.R. n.1 del 6 settembre 2002) e disciplinati dall'attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 3 ottobre 2013 concernente "Modalità per l'esercizio delle funzioni relative ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica" sono di competenza dell'allora Direzione *Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative*, ora Direzione Regionale *Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti*;

VISTO che a seguito della nota n.22053 del 24.04.2012 della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Provv. FR-LT-RI-VT, il comune di Santi Cosma e Damiano (Autorità Procedente) ha avviato con la Regione Lazio (Autorità Competente) la fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all'art.13 del D.Lgs.152/2006;

VISTA l'istanza presentata dal Comune di Santi Cosma e Damiano (LT) con la nota prot. 4095 del 09/04/2014 (acquisita al protocollo di questa Regione con n.218608/03/14 del 10/04/2014) con la quale ha trasmesso il rapporto preliminare per l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica afferente l'approvazione del *PUCG - Piano Urbanistico Comunale Generale*;

PREMESSO che:

- Il *Piano Regolatore Generale* (di seguito "Piano") deve essere sottoposto a VAS in quanto ricompreso tra piani previsti all'art.6, comma 2, lett.a) del D.lgs. n.152/2006 e ss.mm.;
- Con la citata nota del 4095 del 09/04/2014 il comune di Santi Cosma e Damiano (indicato di seguito come "Autorità Procedente"), ha trasmesso all'allora *Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Qualità dell'Ambiente e Valutazione Impatto Ambientale - Ufficio Valutazione Impatto Ambientale* (di seguito "Autorità Competente"), il rapporto preliminare relativo al Piano in oggetto;
- La trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l'avvio della fase di consultazione preliminare (scoping) di cui all'art.13, comma 1, del decreto;

DATO ATTO che sono stati individuati congiuntamente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale, comunicati formalmente con nota prot. 292342 del 21/05/2014:

1 *Direzione Regionale Infrastrutture,
Ambiente e Politiche Abitative*

Area Conservazione Foreste
Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Bonifica dei Siti Inquinati
Area Difesa del Suolo e Bonifiche

2 *Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti*

Area Urbanistica e Copianificazione Comunale
Provv. Fr – Lt

3 *Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Credito e Calamità Naturali*

4 *Agenzia Regionale Parchi A.N.P.*

5 *Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i Beni Culturali e
Paesaggistici del Lazio*

6 *Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio*

7 *Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone,
Latina, Rieti e Viterbo*

8 *Autorità di Bacino del Liri – Garigliano - Volturno*

Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Lazio – A.R.P.A. Lazio

9	
10	<i>Provincia di Latina, Settore Urbanistica e Pianificazione Territoriale</i>
11	<i>Provincia di Latina, Settore Ambiente, Energia, Difesa del Suolo</i>
12	<i>Azienda ASL di Latina</i>
13	<i>Ente d'Ambito Ottimalen.4 – Lazio Meridionale – Latina</i>

PRESO ATTO che con nota prot. n. 6303 del 06.06.2014, acquisita con prot. n.341804/03/14 del 13.06.2014 l'Autorità Procedente ha attestato che ha trasmesso il Rapporto Preliminare ai soggetti competenti in materia ambientale individuati;

CONSIDERATO che il contributo atteso dai Soggetti Competenti è rappresentato da tutti i dati in loro possesso per definire l'analisi del contesto ambientale, osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione in fase preliminare alla elaborazione del Piano e soprattutto del Rapporto Ambientale, con particolare riferimento a dati ed indicatori, ai piani e programmi considerati nell'analisi di coerenza, alle strategie e agli obiettivi di sostenibilità ambientale;

PRESO ATTO che:

- Con nota prot.n. 408398/03/14 del 15.07.2014, l'Autorità Procedente ha fornito attestazione di ricezione del Rapporto Preliminare da parte dei soggetti competenti in materia concordati;
- Con nota *MBAC-SBA-LAZ n.7463 del 25.06.2014*, il *Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio*, ha rilevato che *il Rapporto Preliminare trasmesso risulta carente relativamente ai beni archeologici pur cartografati nella Tav.B del P.T.P.R.. nella medesima nota evidenzia come il P.R.G. adottato in data 31/10/2008 non è mai stato sottoposto all'attenzione ed alle valutazioni della Soprintendenza.*;

DATO ATTO che successivamente alla attribuzione di competenza in materia di VAS per i procedimenti avviati precedentemente all'entrata in vigore del Regolamento regionale n. 11 del 26.06.2013 operata con DGR n. 308 del 3.10.2013, l'Autorità Procedente, a seguito della nota 22053/2012 dell'Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Prov. FR-LT-RI-VT ha avviato con l'Autorità Competente la fase di consultazione preliminare di scoping ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del D.Lgs.152/06;

PRESO ATTO che:

- Nel corso dello svolgimento della prima *Conferenza di Consultazione* svoltasi in data 22/07/2014, in cui erano presenti: l'Autorità Procedente, l'Autorità Competente, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio, la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti e l'A.R.P.A. Lazio, l'Autorità Procedente ha illustrato i contenuti del Rapporto Preliminare e del Piano. In tale sede sono state analizzati tutti i punti del Piano e messe in evidenza le criticità dovute all'assenza di un precedente strumento di pianificazione urbanistica. In tale sede l'A.P. ha specificato che il P.R.G. è stato adottato con D.C.C. n30 del 31/10/2008 e, in pari data, è stata adottata anche la perimetrazione dei nuclei spontaneamente sorti. Su tale Piano sono già stati rilasciati i pareri della ASL di Latina, dell'Autorità di Bacino del fiume Liri, Garigliano e Volturno e della Direzione Regionale Agricoltura, della Direzione Regionale competente in materia di Difesa del Suolo in tale sede i partecipanti la conferenza hanno concordato sulla non necessità di una seconda conferenza di consultazione;

- Con nota prot. n. 295206/14 e n.333098 del 20.10.2014 la Regione Lazio, Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (provv. FR – LT), in esito a quanto emerso in sede di Conferenza di Consultazione e dopo aver ricevuto le integrazioni documentali dal Comune (nota n.8729 del 12/08/2014) ha espresso le proprie valutazioni evidenziando che l'estensione del territorio del comune di Santi Cosma e Damiano ammonta a 31,55 Km², la densità di popolazione a 219,24 ab/Km² per 6.620 residenti;
- Con nota prot. n.432280 del 28.07.2014 sono stati trasmessi gli esiti della prima *Conferenza di Consultazione*¹ i quali prevedevano la chiusura della fase di Scoping a seguito dell'invio delle integrazioni alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ed alla Regione Lazio, Direzione regionale Urbanistica, mobilità e rifiuti, Area urbanistica e Copianificazione Comunale e della formalizzazione della chiusura della fase di consultazione mediante l'emissione del Documento di Scoping;
- Con nota prot.n.8729 del 12/08/2014 l'Autorità Procedente, come concordato in sede di prima *Conferenza di Consultazione*, ha provveduto all'invio della documentazione richiesta in sede di prima conferenza alla Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ed alla Regione Lazio, Direzione regionale Urbanistica, Mobilità e Rifiuti, Area urbanistica e Copianificazione Comunale;
- Con nota prot. n. 10384 del 06.10.2014, l'Autorità Procedente ha trasmesso l'attestazione dell'avvenuta ricezione da parte degli soggetti competenti in materia ambientale delle integrazioni al rapporto ambientale;

PRESO ATTO altresì che da parte dei soggetti competenti in materia ambientale sono pervenuti, ai sensi dell'articolo13, comma I, del decreto, i seguenti contributi utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:

1. *Regione Lazio, Area Urbanistica e Copianificazione Comunale (provv. FR – LT) nota prot. n. 295206/14 e n.333098 del 20.10.2014;*
2. *Regione Lazio, ARP – Agenzia Regionale Parchi nota prot. n.433821GR/15/03 del 28/07/2014 acquisita con prot. n.437390 del 30/07/2014;*
3. *Regione Lazio, Area Difesa del Suolo e Bonifiche; nota prot. n.GR/03/43/454424 del 06/08/2014 acquisita con prot. n.454530/03/14 del 06/08/2014;*
4. *ARPA Lazio - Agenzia regionale protezione ambientale del Lazio nota prot. n. 58444 del 07.08.2014, acquisita con prot. n.457814 del 07.08.2014;*
5. *Regione Lazio, Area Foreste; nota prot. n.347967 del 18/06/2014 acquisita con prot. n.352181/03/14 del 19/06/2014;*
6. *Regione Lazio - Area Conservazione Qualità dell'Ambiente e Bonifica Siti Inquinati nota prot. n.369629 del 27/06/2014 acquisita con prot. n.379509 del 02/07/2014;*
7. *Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio; nota prot. MBAC-SBA-LAZ n.7463 del 25.06.2014, acquisita con prot. n. 380284/03/14 del 02.07.2014.*

PRESO ATTO che:

¹ Conferenza tenutasi in data 22/07/2014

- i contributi e le osservazioni dei soggetti competenti in materia ambientale pervenuti in fase di *Consultazione Preliminare*, sono stati allegati al Documento di Scoping. Le modalità di recepimento degli stessi sono state analizzate in sede di *Conferenza di Valutazione* ai sensi dell'art.15, comma 1, del decreto.
- Con nota prot. n. 617378 del 07/11/2014 (di seguito Documento di Scoping) l'Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione Preliminare di cui all'art. 13, comma 1, del decreto;
- Con la nota prot.5876 del 03.06.2016 l'Autorità Procedente ha comunicato all'Autorità Competente che nel BURL n. 44 del 03.06.2016 è stata effettuata la pubblicazione dell'avviso di cui all'art.14, comma 1, del decreto;

CONSIDERATO che:

- ai sensi dell'art.14, comma 2, del decreto, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente hanno messo a disposizione del pubblico il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica mediante il deposito presso i propri uffici e la pubblicazione sul proprio sito web;
- Dalla sopracitata pubblicazione sul B.U.R.L. è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all'art. 14 della Parte seconda del decreto per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico.
- Decorsi i 60 giorni dalla pubblicazione all'Autorità Competente non sono pervenute osservazioni come peraltro ribadito in sede di incontro tra Autorità Competente e Autorità Procedente in data 17.10.2018.

TENUTO CONTO che il Rapporto Ambientale e la proposta di Piano hanno evidenziato i seguenti elementi utili ai fini della valutazione:

- il Piano si pone come primo piano urbanistico con l'intento di risolvere le problematiche connesse alla mancata pianificazione del territorio fatta eccezione alla perimetrazione dei centri abitati avvenuta con D.C.C. n.55 del 23/07/1970.
- In particolare i settori di intervento del P.R.G. si riferiscono ai sistemi ambientale, insediativo, socio economico e della mobilità.
- L'impostazione delle azioni dei quattro sistemi sopra elencati sono anche facilmente desumibili dal Rapporto Ambientale. In particolare per quanto attiene il settore insediativo il piano si prefissa l'obiettivo di recuperare gli insediamenti storici, riqualificare quelli periferici attraverso il recupero del patrimonio edilizio ed il reperimento di adeguati standard urbanistici.
- Per la viabilità la scelta è quella di tutelare i cittadini, in particolare quelli che vivono a ridosso delle arterie stradali più importanti, tramite l'adeguamento e la messa in sicurezza di tali arterie tramite la realizzazione di servizi e attrezzature. In tale ottica si pone il declassamento della strada provinciale di Porto Galeo non più soggetta a grande traffico e, pertanto, soggetta ad una più attenta riqualificazione urbana. Per la strada Ausente è prevista una modifica atta a superare il nucleo urbano evitandone l'attraversamento diretto.
- Per l'agricoltura è prevista la realizzazione di idonei impianti produttivi di trasformazione delle materie prime nel rispetto della normativa delle zone agricole di cui alla L.R. 38/99.
- Nel piano sono altresì previste tre aree artigianali, due di circa Ha3,5 e una di Ha0,7. La prima è localizzata a confine con la omologa del comune di Castelforte.
- La localizzazione dei servizi pubblici è in funzione dei bisogni e necessità degli abitanti, così come l'attenzione agli ambiti extraurbani, con la finalità di tutelare, valorizzare e salvaguardare i paesaggi naturali, agricoli e storici del territorio, promuovendo azioni rivolte

- al recupero e riqualificazione del paesaggio e del patrimonio, mantenendone l'integrità fisica e preservandone l'identità culturale, si pone in tale senso.
- Si pone inoltre come occasione fondamentale per definire una visione strategica del futuro della città attraverso l'individuazione delle vocazioni del territorio e delle sue funzioni specifiche implementando la propria vocazione turistica (terme di Suio, navigabilità del Garigliano) nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale.
 - Il Piano è stato redatto a partire dall'analisi dell'assetto territoriale che unitamente alla valutazione delle istanze ambientali di tutela e valorizzazione, ha portato alla definizione degli obiettivi generali di Piano.
 - È stata effettuata una ricognizione puntuale del territorio sotto il profilo geologico, idrografico, del paesaggio, dei caratteri storico-archeologici e culturali, delle antropizzazioni che ne hanno definito l'assetto e l'uso, del patrimonio edilizio in riferimento non solo alla consistenza ed all'uso dei beni ma anche alla localizzazione, allo stato di conservazione ed alle valenze storico-culturali; agli aspetti relativi al tessuto sociale, alla sua consistenza ed alle ipotesi di sviluppo demografico ed economico.
 - Gli obiettivi assunti dal Piano fanno riferimento a quanto dettato dalle norme vigenti in materia di Pianificazione (L1150/42, LR 38/99; DM 1444/68) nonché agli obiettivi di protezione ambientale e di sviluppo sostenibile secondo quanto indicato all'art.4 co.1 del D.Lgs.152/2006 inserendo le considerazioni ambientali fin nelle prime fasi di elaborazione e stesura del Piano.
 - Gli obiettivi generali del Piano sono i seguenti:
 1. Perseguire uno sviluppo sostenibile;
 2. Tutelare salvaguardare e valorizzare il paesaggio;
 3. Promuovere uno sviluppo insediativo controllato e di qualità;
 4. Rafforzare l'offerta dei servizi pubblici;
 5. Rilanciare il sistema produttivo;
 6. Promuovere la vocazione turistica del territorio;
 7. Migliorare la viabilità e l'accessibilità.

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale è riportato un inquadramento programmatico e pianificatorio, di cui un capitolo è dedicato al rapporto con altri piani e all'analisi di coerenza, all'interno della quale vengono analizzati diversi strumenti di programmazione e di pianificazione territoriale sovraordinata rispetto ai quali si rapporta il Piano in argomento:

1. Piano Territoriale Provinciale Generale – PTPG
2. Piano Sviluppo Industriale del Sud Pontino - PRTC
3. Piano Territoriale Paesistico Ambito Territoriale n. 14 - PTP
4. Piano Territoriale Paesistico Regionale - PTPR
5. Piano Regionale di tutela delle acque - PTAR
6. Piano per l'Assetto Idrogeologico - PAI
7. Piano di risanamento della qualità dell'aria
8. Piano Di zonizzazione acustica

VERIFICATO che nel Rapporto Ambientale, in merito al rapporto fra il Piano adottato e le previsioni e la conformità con P.T.P. n.14 e PTPR, si evidenzia che il territorio comunale, nel quale non sono rilevabili zone a protezione speciale o siti di interesse comunitario², risulta sottoposto a vincolo paesaggistico per effetto del Dlgs 42/2004, ai sensi degli:

- art.134 co.1 lett.b ed art.142 c.1, let. c):
 - i corsi delle acque pubbliche c059_1077 Torrente Ausente; c059_1185 Rio dei Reali; c059_1255 fiume Garigliano; c059_1079 Rio Castelforte e Fontana Valle Marina.

² Contrariamente a quanto indicato nel parere ex art.89 del D.P.R.380/01 e D.G.R.2649/99

- art.134 co.1 lett.b ed art.142 c.1, let. g) aree boscate:
- art.134 co.1 lett.b ed art.142 c.1, let. h) aree gravate da uso civico:
- art.134 co.1 lett.c – beni tipizzati:
 - cs_524 e 525 – insediamenti urbani storici e territori contermini compresi in una fascia di profondità di mt150;
 - da tp_059_2699 a tp_059_2701 e da tp_059_2763 a tp_059_2775 – beni puntuali diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di mt100;
 - tl_0135, tl_0141, tl_0142 e tl_0194 – beni lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari archeologici e storici e relativa fascia di rispetto di mt100;
 - tg_0234 e tg_0293 beni puntuali e lineari diffusi, testimonianza dei caratteri identitari vegetazionali, geomorfologici e carsico – ipogeo con fascia di rispetto di mt50.

VERIFICATO altresì che nel Rapporto Ambientale, in merito alle caratteristiche geomorfologiche il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.S.A.I.) evidenzia che nel territorio comunale sono presenti delle aree a rischio di frana molto elevato (R4), aree a rischio potenzialmente alto (R4A), aree a rischio elevato (R3) e aree a rischio medio (R2); aree di alta attenzione (A4), aree di attenzione potenzialmente alta (APA), aree di medio – alta attenzione (A3), aree di media attenzione (A2) e aree di possibile ampliamento dei fenomeni franosi ovvero aree di primo distacco (C1). Inoltre gran parte del territorio comunale (Zona I e Zona II) è sottoposta al vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3/12/1923 n.3267 e pertanto ogni intervento dovrà essere autorizzato dall'Ente gestore del vincolo stesso.

VERIFICATO in merito al carico insediativo proposto, che il Rapporto Ambientale, con riferimento alle previsioni di dimensionamento dell'intero Comune e in base alle indicazioni dei piani sovraordinati ha rilevato quanto segue:

Il dimensionamento del Piano è in linea con la L.R.72/75 che, all'art.4, c.2, fissa l'incremento di popolazione nella misura del 30% di quella già residente.

VERIFICATO che il Rapporto Ambientale:

- contiene una analisi nella quale vengono individuate le misure di mitigazione in funzione degli obiettivi generali e specifici. L'analisi effettuata tra gli obiettivi di Piano, le Azioni di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata i cui risultati di coerenza sono sintetizzati nelle matrici/tabelle riportate nel Rapporto Ambientale stesso;
- che individua gli obiettivi di sostenibilità da perseguire ed una serie di azioni per impedire, ridurre e compensare eventuali impatti negativi sull'ambiente.
- che contiene gli Obiettivi del Piano, costituenti il quadro di riferimento per la specificazione delle Azioni di attuazione, e tra gli stessi viene effettuata una apposita analisi di coerenza interna.
- che evidenzia come vi sia stato un costante processo di confronto e partecipazione con gli Enti come rilevabile dalla nota n.432280 del 28/07/2014 dell'allora Direzione regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Valutazione di Impatto Ambientale.

VALUTATO che il Rapporto Ambientale ha evidenziato le correlazioni degli obiettivi e delle azioni del Piano con gli strumenti di pianificazione/programmazione territoriale sovraordinata e di settore, individuando e valutando gli specifici effetti indotti dagli interventi sulle componenti ambientali e socio-economiche.

VERIFICATO altresì che il Rapporto Ambientale contiene:

- nel capitolo n. 1, paragrafo 1.3 – *Osservazioni formulate in fase di scoping* è stata fornita evidenza delle modalità di recepimento delle osservazioni e dei contributi emersi nella fase di consultazione preliminare e riportati nel “Documento di Scoping”;
- il capitolo n. 4, paragrafo 4.1. – *Alternative dedicato alle ragioni della scelta delle alternative* (di cui alla lett. h allegato IV al DLgs. 152/2006);
- il capitolo n. 5 - *Monitoraggio* dell’attuazione del Piano, coerente con quanto previsto dall’art.18 del decreto.

VALUTATO che tutti contributi forniti dai Soggetti con Competenza Ambientale durante la fase di consultazione preliminare (Scoping) sono stati recepiti in modo sostanziale nella stesura finale del Rapporto Ambientale e del Piano;

RITENUTO pertanto non necessario, alla luce di quanto sopra, convocare altri Soggetti con Competenza Ambientale per una *Conferenza di Valutazione*, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 152/06;

PRESO ATTO che nella *Riunione di Valutazione* tra Autorità Competente e Autorità Procedente, effettuata in data 17.10.2018, i rappresentanti dell’Amministrazione Comunale hanno dichiarato di aver recepito tutte le indicazioni contenute nel Documento di Scoping, comunicando di non aver ricevuto ulteriori osservazioni al Rapporto Ambientale pubblicato.

TENUTO CONTO delle attività tecnico-istruttorie di cui all’art.15, comma 1 del Decreto, nonché degli esiti delle consultazioni di cui sopra, che non hanno evidenziato necessità di apportare modifiche o integrazioni a quanto espresso nel Rapporto Ambientale;

VISTO l’art. 5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs.152/06 che definisce il Parere Motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di V.A.S., espresso dall’Autorità Competente sulla base dell’istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

TUTTO CIO’ PREMESSO

Si esprime Parere Motivato favorevole, ai sensi dell’art. 15 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i al *Piano Regolatore Generale* del Comune di Santi Cosma e Damiano (LT) in quanto compatibile con gli obiettivi di tutela dell’ambiente e del patrimonio culturale.

L’Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all’Autorità Competente e a tutti i soggetti con competenza ambientale consultati in fase di V.A.S. l’avvenuta pubblicazione dei report di monitoraggio e le modalità per l’accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

L’Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere Motivato vincolante ai fini dell’approvazione ai sensi dell’art. 15 del Decreto.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini